

Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

28/08/2012 - 15:33:00

Agenzia: Adn Cat. : CRONACA

FECONDAZIONE: SCIENZA & VITA, SENTENZA CORTE UE NON CANCELLA PROBLEMI ETICI

=

Roma, 28 ago. - (Adnkronos Salute) - "La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, non definitiva perche' suscettibile di rivisitazione alla Grande Chambre, non cancella le problematiche etiche connesse alla diagnosi genetica preimpianto". E' il commento di Lucio Romano, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita.

"E' bene ricordare - sottolinea Romano - che da genitori portatori di fibrosi cistica il 25% dei bambini ha probabilita' di nascere malato, il 50% probabilita' di nascere sano ma portatore e il 25% probabilita' di nascere sano e non portatore. Con la tecnica della diagnosi genetica preimpianto, che richiede necessariamente una sovrapproduzione di embrioni, e' implicito che anche embrioni sani, portatori e non, saranno soppressi. Inoltre, giustificare la diagnosi genetica preimpianto sulla base di un 'riconosciuto' diritto all'aborto esplicita tangibilmente la finalita' selettiva eugenetica della tecnica stessa. Infatti, si pongono sullo stesso piano criteriologie diverse: norme che regolano tecniche di fecondazione artificiale con quelle che normano l'interruzione volontaria di gravidanza".

"La legge 40 non e' una legge ne' ideologica ne' confessionale, ma pensata per la tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti, ivi compresi quelli del concepito. La sentenza della Corte europea rivela invece un atteggiamento di riduzionismo antropologico e di discriminazione nei confronti dell'embrione, considerato meramente 'materiale di laboratorio', in palese contraddizione con la recente sentenza europea in materia di brevettabilita' degli embrioni che riconosce la dignita' di essere umano anche al concepito".

(Com-Bdc/Opr/Adnkronos)
28-AGO-12 15:21

^G IVDWWIYD 2DWWLYD#RUP DWWD] IRQH#R ULJ IQDOH`

Stampa

Copia

Chiudi